



Ancora incerto il futuro dell'ISA, che dovrebbe essere spostato dalla sua sede storica, l'ala sud della Villa Reale, senza però che si sappia ancora bene quando

A che punto è lo stato dell'arte? La situazione di una delle scuole storiche del capoluogo brianzolo rimane ancora senza sbocchi definitivi, tra la volontà di Comune e Provincia di spostare la scuola per destinare la Villa a chissà quali nuove prestigiose attività e la resistenza ferma e corretta dell'istituto, che con tutte le sue componenti – soprattutto insegnanti e studenti – esplora possibili alternative per poter rimanere nella propria sede attuale.

*«L'assessore provinciale Fabio Meroni ha dichiarato che il comune di Monza ha trovato un accordo con il demanio per l'area dell'ex caserma 4 Novembre – spiega Guido Soroldoni, preside – dove la Provincia si impegna a edificare la nuova sede. I tempi – aggiunge – sono difficili da definire: trovare i soldi, appaltare, progettare e costruire sono tutte attività che richiedono anni. Nel frattempo – continua il preside – noi faremo scuola, qui e nel modo che a noi piace». **Che ne è dei progetti che studenti e insegnanti hanno preparato per ristrutturare l'attuale sede, l'ala sud della Villa Reale? Sono stati presi in considerazione?** «Questo non lo so dire – risponde – il nostro progetto, su cui hanno lavorato due classi, è stato presentato a maggio, e riproposto la scorsa settimana qui in conferenza stampa. Noi abbiamo ipotizzato dei volumi e delle destinazioni, nel rispetto delle norme fissate per legge – spiega – su una superficie complessiva di circa 23000 mq, che occorre per una scuola come la nostra. Noi la scuola nuova ce la siamo già progettata, ma stiamo bene qui. Ci tengo – conclude – a dire che per noi è **un buon modo di usare la Villa Reale e valorizzarla**».*

Esiste il rischio di un'ISA "senza casa", anche solo temporaneamente? *«A parole ci hanno sempre assicurato che noi usciremo di qui soltanto quando sarà pronta l'altra sede. Con un restauro mirato dell'ex edificio Borsa – ribadisce – noi qui avremmo tutto lo spazio di cui abbiamo bisogno. E ci piace, qui».*